



BARiBAttista

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)

Cittadino del tuo regno

*In questo mondo c'è sopraffazione,
ma nel tuo Regno, Signore, c'è giustizia.*

*In questo mondo c'è violenza,
ma nel tuo Regno, Signore, c'è pace.*

*In questo mondo c'è discriminazione,
ma nel tuo Regno, Signore, c'è uguaglianza.*

*In questo mondo c'è odio,
ma nel tuo Regno, Signore, c'è perdono.*

*In questo mondo c'è emarginazione,
ma nel tuo Regno, Signore, c'è accoglienza.*

*In questo mondo c'è tanto egoismo,
ma nel tuo Regno, Signore, c'è condivisione.*

*Dio Santo e Buono,
concedimi di vivere sì in questo mondo,
ma come un cittadino del tuo Regno,
perché possa farmi portatore
della tua misericordia e del tuo amore.*

Ruggiero Lattanzio



*From the
Pastor* 

Non conformiamoci a questo mondo!

"Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà" (Romani 12:2).

L'Apostolo Paolo ci esorta a non conformarci a "questo mondo" (Nuova Diodati e Nuova Riveduta) o a "questo secolo" (Diodati e Luzzi) utilizzando la parola greca *aion* (it. *eone*) che noi traduciamo in italiano con *mondo* oppure con *secolo*, a seconda della versione delle nostre Bibbie.

Che cosa rappresenta questo *eone*, questo mondo o questo secolo a cui non dobbiamo conformarci..? Io direi semplicemente che rappresenta il sistema sociale nel quale siamo tutti inseriti: quel sistema che l'essere umano, ribellatosi al proprio Creatore, si è costruito da solo, illudendosi d'esser capace di costruirsi un suo proprio habitat ideale, fatto su misura per se stesso e finendo,

invece, per precipitare in una condizione sociale sempre più corrotta, fatta di ingiustizie e di disparità sempre più marcate tra i più forti che trionfano e i più deboli che soccombono, tra i potenti che signoreggiano e i sudditi che subiscono, tra i ricchi che s'arricchiscono sempre più a discapito dei poveri che diventano sempre più poveri.

Questo è il mondo nel quale siamo tutti inseriti, volenti o nolenti: questo è il secolo o l'eone di cui facciamo parte.

Viviamo in un sistema che affonda le sue radici nel peccato, ossia nel rifiuto categorico di Dio da parte del genere umano. Questo sistema è come la gramigna (quell'erba infestante che s'insinua dappertutto radicansi in ogni tipo di terreno, sia in quelli più fertili sia anche in quelli più aridi, come sulle nostre Murge pugliesi). Il sistema corrotto nel quale viviamo s'insinua, come la gramigna, anche nelle nostre vite, nutrendosi dei nostri egoismi individuali e finendo così per infestare anche i nostri cuori senza che noi ce ne accorgiamo...

Ecco allora l'importanza vitale dell'esortazione dell'Apostolo: *non conformatevi a questo mondo!* Non lasciatevi cioè condizionare da questo

sistema corrotto fino a divenirne partecipi, contribuendo così a perpetrarlo..!

Come credenti, siamo chiamati a *fare la differenza* non conformandoci anche noi all'andazzo di questo mondo perché, come diceva Gesù, *noi siamo nel mondo ma non siamo del mondo*. Due sono gli errori nei quali la chiesa del Signore è ricaduta e continua a ricadere: il primo errore è quello di pretendere di estraniarsi completamente da questo mondo, che è molto simile alla pretesa dei farisei, i cosiddetti *separati*, e che alla fine porta all'ipocrisia. Il secondo errore è quello di conformarsi al mondo, fino al punto da non esserci più alcun tipo di differenza fra chiesa e mondo: fariseismo da una parte e secolarizzazione dall'altra, fondamentalismo da una parte e relativismo dall'altra. Ora, questi due eccessi possono essere evitati soltanto se afferriamo il senso dell'esortazione apostolica a non conformarci al presente secolo.

L'appello a non conformarci al mondo non significa che siamo chiamati ad estraniarci dal mondo, ma significa vivere nel mondo rifiutando però le logiche di questo mondo, basate sulla sopraffazione del più forte verso il più

debole, sulla discriminazione delle maggioranze verso le minoranze e su ogni sorta di ingiustizia sociale ed economica. Quante volte le chiese si sono rese partecipi col mondo di sopraffazioni e di discriminazioni..! Quante volte le chiese, anziché *fare la differenza*, si sono conformate alle ideologie di questo mondo e alle sue politiche di potere..!

Di fronte all'appello a non conformarci a questo mondo, non possiamo che cominciare col confessare il nostro peccato, chinando i nostri capi davanti al Signore: «*Tu Signore ci chiedi di non conformarci a questo sistema che produce ingiustizia e noi invece abbiamo fatto tutt'altro come chiese e come singoli credenti. Perdonaci Signore nostro!*». È da questa preghiera che dovremmo ripartire! Abbiamo fatto ciò che, come chiese, non avremmo mai dovuto fare: ci siamo conformati alla mentalità del mondo..! Eccone alcuni esempi lampanti:

a) Le chiese nel passato hanno appoggiato il *colonialismo*, che ha prodotto la schiavitù, il razzismo e l'apartheid.

b) Le chiese nel secolo scorso hanno appoggiato i *regimi totalitari* nazionalistici, che

hanno prodotto gli orrori della seconda guerra mondiale coi campi di sterminio.

c) Le chiese nel nostro secolo hanno appoggiato la *politica imperialistica* di Bush, che ha acuito la tensione e l'odio fra occidente e medio-oriente.

Questi sono soltanto alcuni fra gli esempi più eclatanti della storia. Ma ancora oggi, senza neanche rendercene conto, noi ci conformiamo a questo mondo appoggiando il *consumismo* spietato, che sta producendo un ulteriore impoverimento dei Paesi poveri, ai quali sottraiamo le materie prime, e che sta portando alla distruzione del pianeta a causa dell'inquinamento.

E allora, fratelli e sorelle, per non conformarci più al mondo occorre da parte nostra un *cambiamento di mentalità*. L'apostolo infatti prosegue scrivendo: «*siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente*».

Dalla nostra nascita, la nostra mente è stata conformata agli schemi di questo mondo basati sul profitto, sulla competitività e sul fare i propri interessi. Ma, dal momento in cui accogliamo Cristo nella nostra vita, avviene in noi una *nuova nascita* alla quale dovrebbe poi corrispondere un cambiamento di mentalità e, dunque,

un *rinnovamento della nostra mente* che, attraverso l'ascolto della Parola di Dio, deve poter acquisire una nuova conformazione. E qual è questa *nuova conformazione* della nostra mente? Il divieto a non conformarci al mondo, espresso in termini propositivi, diventa per noi «*conformatevi a Cristo*». **Non conformarci al mondo significa conformarci a Cristo** perché, conformandoci a Cristo, ci conformiamo alla volontà di Dio. Gesù Cristo è infatti l'unico essere umano conforme a Dio in tutto e per tutto, essendo egli stesso il *Logos*, la Parola di Dio che si è fatta carne ed è venuta ad abitare in mezzo a noi.

Gesù Cristo è l'unico a non essere conformato al mondo, essendo egli l'unico uomo senza peccato, il *nuovo Adamo*, generato a immagine e somiglianza di Dio. Gesù Cristo è l'unico ad avere il cuore di Dio e la mente di Dio, essendo egli il principio di una *nuova creazione* non più corrotta ma libera dal peccato. Cristo è venuto ad aprirci le porte di un *nuovo eone*, trasportandoci dal regno di questo mondo al Regno di Dio Padre: il Regno di questo mondo è il vecchio eone nel quale domina l'egoismo e il profitto, ma il

Regno di Dio è il *nuovo eone* nel quale domina l'amore e la gratuità. Il regno di questo mondo è il vecchio sistema nel quale domina la disparità e la discriminazione, ma il Regno di Dio è il *nuovo sistema* nel quale domina la condivisione e l'accoglienza.

In questo nuovo Regno si entra lasciandoci trasformare la mente e il cuore dalla Parola di Dio, affinché possiamo acquisire una nuova mente che è la *mente di Cristo*: quella mente non più legata agli schemi egoistici di questo mondo ma legata all'amore di Dio, vissuto nel servizio verso il prossimo.

Pertanto, cari fratelli e care sorelle, soltanto se ci affideremo al Signore senza riserva alcuna, in noi potrà crescere una nuova mente e maturare una *nuova mentalità* non più schiava di questo mondo ma finalmente libera: "conoscete la verità e la verità vi farà liberi" diceva Gesù. Lasciamo dunque che la Parola di Dio possa venire a demolire la nostra vecchia mente, conformata a questo mondo, e possa anche edificare in noi una mente nuova, conformata a Cristo. E allora sì che anche noi, come conclude l'Apostolo, potremo conoscere *per esperienza* quale sia la volontà di

Dio, la buona, gradita e perfetta volontà.

Che ciascuno di noi possa fare questa meravigliosa esperienza di conoscenza nell'ascolto della Parola di Dio e sotto la guida dello Spirito Santo, affinché possiamo apprendere direttamente dal nostro Signore in che modo Egli ci chiama a servirlo nel nostro tempo.

Ruggiero Lattanzio

(Predicazione tenuta sabato 14 Novembre 2009 in occasione del Convegno tra *Unione Battista* (UCEBI) e *Federazione Pentecostale* (FCP), presso il centro evangelico "Il Rifugio", Ruvo di Puglia)

*Signore, nostro Dio!
Ti sei abbassata
per elevarci.
Ti sei fatto povero
per arricchirci.
Sei venuto a noi
perché andassimo a te.
Sei stato uomo come noi
per farci partecipare
alla vita eterna.*

(Karl Barth)

Buon Natale!

Sabato 14 Novembre si è svolto presso il centro evangelico "Il Rifugio", Ruvo di Puglia, un convegno organizzato dall'UCEBI e dalla Federazione delle Chiese Pentecostali (FCP), intitolato "Non conformatevi a questo mondo". Il convegno ha visto coinvolte le chiese battiste e le chiese pentecostali della Puglia che aderiscono alla FCP. Il convegno presentava un programma intenso che ha coperto tutto l'arco della giornata. La mattinata è stata aperta col saluto della presidente dell'UCEBI, Anna Maffei, e del presidente della FCP, Remo Cristallo. È seguito un momento di lode e la predicazione del nostro pastore (sopra riportata) su *Romani 12:2*. Sullo stesso versetto sono state incentrate le relazioni del past. Carmine Napolitano (Preside della Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose) e del Past. Massimo Aprile (Segretario del Dipartimento di Teologia dell'UCEBI). La mattinata si è chiusa con uno spazio dedicato a eventuali domande da parte del pubblico presente. In particolare, un intervento ha posto in evidenza in maniera ironica che, mentre il relatore pentecostale è stato più "accademico" nella sua esposizione, il relatore battista è stato invece più "pastorale", sfatando così il luogo comune che vede nei pentecostali dei credenti più "spirituali" e nei battisti dei credenti più "intellettuai".

La sessione pomeridiana è stata introdotta dai saluti dei pastori pentecostali e dei pastori battisti presenti, i quali hanno espresso in diversi modi la gioia per un'iniziativa del genere, evidenziando anche che in molte località pugliesi i rapporti fra battisti e pentecostali esistono già e, pertanto, il convegno è stato vissuto come una tappa importante di una collaborazione interdenominazionale che va intensificata con l'aiuto del Signore. È seguito poi un ulteriore momento di lode e di ascolto della Parola, con la predicazione del pastore pentecostale Vito Tambone. Dopodiché, sono state presentate due opere missionarie, quella della FCP in Angola e quella dell'UCEBI nello Zimbabwe, ed è stata fatta una colletta da destinare a queste due opere.

Questo convegno fra UCEBI e FCP è il primo in Italia. Il dialogo fra questi due organismi proseguirà di sicuro. Ma ora sta anche, e soprattutto, alle comunità locali proseguire e intensificare i rapporti fra battisti e pentecostali, laddove sono già avviati, o cominciare finalmente a costruirli, laddove non ci sono ancora. In un Paese nel quale si crede ancora che cristianesimo sia sinonimo di cattolicesimo romano, è più urgente che mai che gli evangelici facciano cadere le mura che per anni li hanno tenuti divisi, per ritrovarsi assieme nel testimoniare il Vangelo della salvezza per *sola grazia* mediante la *sola fede* nel *solo Signore Gesù Cristo* testimoniato dalla *sola Scrittura*. R.L.

La Chiesa Battista di Bari

augura a voi tutti un

Buon Natale

benedetto dal Signore





INIZIATIVE ECUMENICHE PER IL MESE DI DICEMBRE

14.12.09 - ore 19:30. Parrocchia Sacro Cuore. C.so Cavour,72. 70121 Bari. Tel. 080-5244014. Incontro di preghiera ecumenica. Servizio e volontà di agire. *1Cronache 28,20; Filippesi 2,13*. dott. Giovanni Arcidiacono, battista, presidente della Federazione delle chiese evangeliche di Puglia e Lucania e prof.ssa Mariella Basile Buonsante, cattolica.

21.12.09 - ore 19:00. Cappella S. Colomba, Via S. Francesco d'Assisi n° 2. Bari. Tel. 080.52170830063. Incontro di preghiera natalizia. Corale Ecumenica con canti e sig. Cortigiano Sebastiano con poesie in vernacolo barese. Tema: il grido d'aiuto e la risposta. *Salmo 106,6; Giacomo 4,17*. Prof. Francesco Megli, presidente del GEB. Scambio di auguri natalizi. e Agape fraterna.

LA CHIESA EVANGELICA BATTISTA DI BARI

IN COLLABORAZIONE CON LE CHIESE EVANGELICHE
AVVENTISTA, BETHEL, DI CRISTO E VALDESE DI BARI

Invita alla mostra

“Un progetto di società: l'eredità di Giovanni Calvino”

In occasione del V centenario della nascita del riformatore ginevrino

Bari, Fortino 1-5 Dicembre 2009 h. 10-13 / 18-21

Gli organizzatori invitano anche alle seguenti manifestazioni
che si terranno sempre presso la Sala del Fortino

Martedì 1 dicembre h. 18:30
Conferenza-dibattito di inaugurazione:
- Prof. Leo Lestingi, *L'etica calvinista: un'eredità da scoprire*
- Prof. Valerio Bernardi (Chiesa di Cristo, DIR-GBU), *Calvino e l'Italia*
- Seguirà un concerto della Corale Ecumenica diretta dalla maestra M. Gernone.

Sabato 5 dicembre h. 18:30
- Prof. Leonardo De Chirico (IFED PADOVA), *Gli scritti calviniani sulla Chiesa di Roma*
- Don Angelo Romita (Delegato Diocesano per l'Ecumenismo), *La spiritualità carmelitana e ignaziana e il messaggio di Calvino*
- Dott. Winfrid Pfannuche (Chiesa Valdese), *La spiritualità di Calvino*

RIUNIONI NELLE FAMIGLIE: ogni martedì pomeriggio il pastore, assieme ad una delegazione della comunità, organizza degli incontri di riflessione biblica e di preghiera presso le famiglie che ne fanno richiesta. Se desiderate avere uno di questi incontri in casa vostra, potete contattare il pastore ai numeri sotto indicati per concordare assieme il giorno e l'orario. Vivremo un'esperienza edificante di comunione fraterna che ci arricchirà tutti nella fede e nell'amore.

CALENDARIO ATTIVITÀ DI DICEMBRE

GIORNO	ATTIVITÀ	ORA
3 Giovedì	Gruppo femminile	18:00
	Incontro di preghiera, canto e liturgia	19:00
	CINEMA INSIEME, Titolo: <i>Orwel 1984</i> , di M. Radford	20:30
6 Domenica	Culto	18:30
	Scuola domenicale	18:40
	Gruppo giovanile	19:45
10 Giovedì	Gruppo femminile	18:00
	Incontro di preghiera, canto e liturgia	19:00
	Studio biblico	20:00
13 Domenica	Studio biblico	17:30
	Culto con cena del Signore (segue agape)	18:30
	Scuola domenicale	18:40
17 Giovedì	Gruppo femminile	18:00
	Incontro di preghiera, canto e liturgia	19:00
	CINEMA INSIEME, Titolo: <i>Persepolis</i> , di M. Satrapi	20:00
20 Domenica	Studio biblico	17:30
	Culto	18:30
	Scuola domenicale	18:40
	Gruppo giovanile	19:45
25 Venerdì NATALE	Culto di Natale	11:00
27 Domenica	Studio biblico	17:30
	Culto	18:30
	Scuola domenicale	18:40



PASTORE Ruggiero Lattanzio
C.so S. Sonnino, 23 - 70121 Bari
tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630
e-mail: ruggiero_lattanzio@yahoo.it